WACKER

Scheda di dati di sicurezza (1907/2006/CE)

Materiale: 60004631 **SILRES® H62 C**

Data di revisione: 03.04.2026 / Versione 3.5 (IT)
Data ultima edizione: 15.06.2023
Data di stampa: 20.10.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **SILRES® H62 C**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/del preparato:
Industriale.
Additivo per: Vernici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:	Wacker Chemie AG	
Via/Casella postale:	Gisela-Stein-Straße 1	
Nazione/CAP/Città:	D 81671 München	
Telefono:	+49 89 6279-0	
Informazioni sulla scheda di sicurezza:	Telefono	+49 8677 83-4888
	E-mail:	WLCP-MSDS@wacker.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Serv. inform. di emergenza:		**800 699 792**
Centro antiveleni	Osp. Niguarda Ca' Granda	+39 02 6610 1029
Centro antiveleni	CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	+39 06 68593726
Centro antiveleni	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800183459
Centro antiveleni	Az. Osp. "A. Cardarelli"	+39 081-5453333
Centro antiveleni	CAV Policlinico "Umberto I"	+39 06-49978000
Centro antiveleni	CAV Policlinico "A. Gemelli"	+39 06-3054343
Centro antiveleni	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	+39 055-7947819
Centro antiveleni	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	+39 0382-24444
Centro antiveleni	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	+39 800883300
Centro antiveleni	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	+39 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008:

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell’etichetta

Identificazione secondo la regolamentazione (CE) N. 1272/2008:

Non è necessaria l'etichettatura GHS.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto può liberare idrogeno. Pericolo di formazione di idrogeno con acqua, alcol, acidi, sali metallici, ammine ed alcali. L’idrogeno rilasciato, unitamente all‘ossigeno, può dare luogo alla formazione di ossidrogeno. In determinate condizioni, il prodotto può sprigionare etanolo (nr. CAS 64-17-5). L’etanolo è classificato per quanto concerne i pericoli fisici e i rischi per la salute.
La velocità di idrolisi e pertanto anche la rilevanza ai fini del potenziale di rischio del prodotto dipendono fortemente dalle condizioni specifiche.
Proprietà interferenti con il sistema endocrino – salute umana: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.
Proprietà interferenti con il sistema endocrino – ambiente: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscele

3.2.1 Nome chimico

polisilossano con gruppi funzionali

3.2.2 Ingredienti pericolosi

Questo prodotto non contiene ingredienti pericolosi che superano il(i) valore(i) di soglia.

Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (Regolamento REACH (CE) nr. 1907/2006, articolo 57) ≥ 0,1%:

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:
In caso di incidente o malessere richiedere il parere di un medico (se possibile mostrare l'etichetta).

Dopo contatto con gli occhi:
Lavare subito con acqua abbondante. Perdurando l'irritazione, consultare un medico.

Dopo contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua anche saponata. In caso di evidenti mutamenti cutanei o di disturbi consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta o la scheda dati di sicurezza).

Dopo inalazione:
Provvedere per aria fresca.

Dopo ingestione:
Fare bere molta acqua in piccole dosi ma. Non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni importanti sono riportate in altre parti di questo capitolo.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Sono da osservare le ulteriori informazioni sulla tossicologia al paragrafo 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Materiali estinguenti adatti:
schiuma resistente all'alcool , anidride carbonica , acqua nebulizzata , Spruzzatore . Incendi di dimensioni maggiori vengono combattuti preferibilmente con sostanze schiumogene resistenti all'alcol e che formano una pellicola acquosa (AFFF-AR).

Materiali estinguenti non adatti per motivi di sicurezza:
getto d'acqua , polvere estinguente , halon .

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio possibile formazione di fumi e gas pericolosi. L'esposizione a prodotti di combustione può essere un pericolo per la salute! Prodotti pericolosi dell'incendio: fumi tossici e molto tossici. Nell'uso di agenti estinguenti a base d'acqua occorre prestare attenzione poiché può essere liberato idrogeno che, dopo l'estinzione dell'incendio in ambienti poco ventilati o in aree ristrette<(>,<)> può accumularsi causando nuovi incendi o esplosioni. Anche i tappeti di schiuma possono includere idrogeno o vapori infiammabili, causando esplosioni al suolo. Rimuovere le fonti di accensione durante le operazioni di pulizia e assorbimento.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione speciale per la lotta contro gli incendi:
Utilizzare dispositivo antigas autonomo. Allontanare le persone sprovviste di dispositivi di protezione.

Indicazioni generali:
Gli incendi nei quali sono coinvolti materiali contenenti polisilossani SiH, possono essere eventualmente difficili da estinguere.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Segnalare la zona. Indossare l'equipaggiamento di protezione personale (v. paragrafo 8). Allontanare le persone sprovviste di dispositivi di protezione. In caso di fuoriuscita di materiale indicare chiaramente il pericolo di scivolamento. Non camminare in mezzo al materiale versato.

6.2 Precauzioni ambientali

Non far penetrare nelle acque, nell'acqua di scarico e nel terreno. Chiudere la perdita, se è possibile farlo senza rischi. Bloccare la fuoriuscita di liquido con materiale idoneo (ad es. terra). Contenere l'acqua contaminata/acqua estinguente. Eliminazione in recipienti cotrassegnati secondo le normative in vigore. Informare l'autorità competente in caso di contaminazione delle acque, delle reti fognarie o del sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prelevare meccanicamente e smaltire in conformità alle norme. Non dilavare con acqua. In piccole quantità: Raccogliere con materiale neutro (non alcalino/non acido) idoneo all'assorbimento dei liquidi, ad es. farina fossile, e smaltire in conformità alle norme. In grandi quantità: I liquidi possono essere raccolti con aspiratori o pompe. Utilizzare soltanto apparecchi azionati ad aria o registrati a norma. Per la raccolta utilizzare contenitori ventilati. Eliminare lo strato scivoloso, eventualmente rimasto, con detersivo/sapone in soluzione o altro detergente biodegradabile. Gli oli siliconici sono scivolosi, le sostanze versate sono pertanto pericolose per la sicurezza. Per migliorare l'aderenza spargere sabbia o materiale inerte e granulare.

Indicazioni supplementari:
Aspirare i vapori. Eliminare le sorgenti d'accensione. Osservare la protezione antideflagrante. Il materiale destinato allo smaltimento deve essere tenuto lontano da sostanze incompatibili secondo il punto 10. Non mischiare il materiale contaminato con materiale pulito. Non chiudere ermeticamente i contenitori di raccolta. Osservare le indicazioni al punto 7.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si devono osservare le informazioni importanti in altri capitoli. Ciò vale in particolare per informazioni relative all'equipaggiamento di protezione personale (capitolo 8) ed allo smaltimento (capitolo 13).

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Informazioni per una sicura manipolazione del prodotto:
Provvedere ad una buona aerazione degli ambienti e luoghi di lavoro. Necessaria aspirazione sull'oggetto. Aprire e maneggiare i contenitori con cautela. Non tenere chiusi i contenitori in uso. Tenere lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10. Se possibile inertizzare le apparecchiature e riempire i contenitori con azoto al fine di ridurre il contenuto di ossigeno. Ulteriori informazioni per una sicura manipolazione degli H-silossani sono disponibili tramite WACKER. Evitare la formazione di aerosoli. Nel caso di formazione di aerosol è necessario adottare speciali misure di protezione (aspirazione, protezione delle vie respiratorie). La sostanza versata causa serio pericolo di scivolamento. Osservare le indicazioni di cui al paragrafo 8.

Indicazioni sulla protezione antincendio e antideflagrante:
Il prodotto può liberare idrogeno. Il prodotto può liberare etanolo. In ambienti chiusi i vapori possono formare miscele con l'aria, che in presenza di fonti d'accensione provocano esplosione anche all'interno di contenitori vuoti, non ripuliti. Tenere lontano da fonti di accensione e non fumare. Prendere precauzioni contro cariche elettrostatiche. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei locali di stoccaggio e dei contenitori:
Non conservare in contenitore di vetro nuovo di fabbrica con superficie alcalina . Osservare le norme locali.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:
Non immagazzinare con: sostanze basiche (ad es. alcali, ammoniaca, ammine) , ossidanti , forti acidi . Osservare le norme locali.

Ulteriori indicazioni sulle condizioni di immagazzinamento:
Immagazzinare in luogo fresco e asciutto. Proteggere dall'umidità. Conservare i contenitori in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite della qualità dell'aria sul posto di lavoro:

Prodotto	Tipo	mg/m³	ppm	E/A	fibra/m³
Etanolo	TLV_IT		1000,0		

-

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale

Misure di protezione e di igiene di carattere generale:
Osservare le misure igieniche generali per l'uso di sostanze chimiche. Durante il lavoro non consumare cibi o bevande, non fumare.

Indicazioni supplementari per la costruzione di impianti tecnici

Osservare le indicazioni di cui al paragrafo 7. Osservare le norme delle autorità nazionali.

Equipaggiamento di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Se non si può escludere una esposizione inalativa al di sopra del valore limite professionale, dovrà essere usato un sistema di protezione respiratoria appropriato. Apparecchi respiratori adeguati: Apparecchio respiratorio con maschera integrale, in conformità a norme riconosciute come EN 136.
Tipo di filtro suggerito: Filtro gas ABEK (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniaca/ammine), in conformità a norme riconosciute come EN 14387

In caso di esposizione a nebbia, spray o aerosol indossare un adeguato sistema protettivo per la respirazione e un indumento protettivo. Apparecchi respiratori adeguati: Apparecchio respiratorio con maschera integrale, in conformità a norme riconosciute come EN 136.
Tipo di filtro suggerito: Filtro combinato ABEK-P2 (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniaca/ammine; particelle), in conformità a norme riconosciute come EN 14387

Occorre osservare il tempo limite di utilizzo per gli apparecchi respiratori nonché le indicazioni del relativo fabbricante.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi, in conformità alle norme riconosciute come EN 166 consigliata.

Protezione delle mani

Per la manipolazione del prodotto si consiglia l'uso di guanti protettivi in conformità alle norme riconosciute come EN374.

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma nitrilica
Spessore del materiale: > 0,1 mm
Tempo di permeazione: > 480 min

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma butilica
Spessore del materiale: > 0,3 mm
Tempo di permeazione: > 480 min

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Occorre tenere conto che, nella pratica, a fronte dei tanti fattori di influenza (ad esempio la temperatura), la durata di utilizzo giornaliero di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dalle prove.

Protezione del corpo

Indumento protettivo, in conformità alle norme riconosciute come EN 13034.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

Non far penetrare nelle acque, nell'acqua di scarico e nel terreno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valore:	Metodo:
Stato fisico	liquido	
Colore	giallino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non sono noti alcuni dati	
Punto di fusione	non previsto	
Punto/intervallo di ebollizione	non previsto	
Limite inferiore di esplosività	non previsto	
Limite superiore di esplosività	non previsto	
Punto di infiammabilità	214 °C	(ISO 2719)
Temperatura di accensione	427 °C	(EN 14522)
Decomposizione termica	non previsto	
pH	Non applicabile. Insolubile in acqua.	
Viscosità, cinematica	non sono noti alcuni dati	
Viscosità, dinamica	1150 mPa.s a 25 °C	(DIN EN ISO 3219)
Idrosolubilità	praticamente insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità	1,12 g/cm³ (25 °C)	(DIN 51757)
Densità di vapore relativa	non sono noti alcuni dati	
Distribuzione della grandezza delle particelle	Non applicabile.	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

Proprietà:	Valore:	Metodo:
Velocità di evaporazione	non sono noti alcuni dati	
Peso Molecolare	non applicabile	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 – 10.3 Reattività; Stabilità chimica; Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.

Informazioni importanti sono eventualmente riportate in altre parti di questo capitolo.

10.4 Condizioni da evitare

Umidità, calore, fiamme libere e altre fonti di accensione. Il contatto con tubazioni e recipienti contaminati o con recipienti corrosi o arrugginiti può aumentare la formazione di idrogeno. Osservare le indicazioni di cui al paragrafo 7.

10.5 Materiali incompatibili

Sostanze protonattive. Reagisce violentemente con: acidi , sostanze basiche (ad es. alcali, ammoniaca, ammine) . Reagisce con: alcoli , acqua , Umidità , ossidanti , catalizzatore . La reazione ha luogo con la formazione di idrogeno ed etanolo.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Con idrolisi etanolo. A contatto con sostanze incompatibili il prodotto può liberare velocemente grandi quantità di idrogeno. Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide. Dalle analisi risulta che a temperature a partire da 180°C viene liberato benzolo in piccola quantità.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Indicazioni generali

I dati rilevati sul prodotto complessivo hanno la priorità sui dati dei singoli ingredienti.

11.1.2 Tossicità acuta

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione	Risultato/Effetto
Orale	DL50 > 2000 mg/kg Specie: Ratto, Fonte: Conclusione per analogia
epidermico	DL50 > 2000 mg/kg Specie: Ratto, Fonte: Conclusione per analogia

11.1.3 Corrosione/irritazione cutanea

Dati relativi al prodotto:

Nessuna irritazione della pelle (Specie: Su coniglio, Fonte: Conclusione per analogia)

11.1.4 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Dati relativi al prodotto:

Nessuna irritazione agli occhi (Specie: Su coniglio, Fonte: Conclusione per analogia)

11.1.5 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione	Risultato
Contatto con la pelle	Non provoca sensibilizzazione della pelle. (Specie: Porcellino d'India, Sistema del test: Buehler Test, Metodo: OECD 406, Fonte: Conclusione per analogia)
Inalazione	Nessun dato disponibile.

11.1.6 Mutagenicità delle cellule germinali

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.7 Cancerogenicità

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.8 Tossicità per la riproduzione

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.9 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.10 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.1.11 Pericolo in caso di aspirazione

Valutazione:

A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

11.2.2 Indicazioni tossicologiche supplementari

Nessuno conosciuto.

Dati sulle sostanze:

Prodotti di idrolisi (Etanolo):

L'etanolo (64-17-5) viene assorbito bene e rapidamente con tutte le vie di esposizione. L'etanolo può causare irritazione degli occhi e delle mucose nonchè alterazioni funzionali del sistema nervoso centrale, nausea e vertigini. L'esposizione cronica a grandi quantità di etanolo può provocare danni al fegato ed al sistema nervoso centrale.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Valutazione:

Analisi sulla base delle proprietà fisico-chimiche: Non si prevedono effetti dannosi sugli organismi presenti nell'acqua.

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione:

Componente polimerica: Non biodegradabile. Eliminazione per assorbimento su fango attivo.

Dati sulle sostanze:

Prodotti di idrolisi (Etanolo):

L'etanolo è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Valutazione:

Componente polimerica: Non si prevedono effette negativi.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione:

Componente polimerica: insolubile in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT
Nessun dato disponibile.

Valutazione vPvB
Nessun dato disponibile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

nessuno conosciuto

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1 Prodotto

Raccomandazione:
Pericolo di formazione di gas tonante a contatto con le sostanze indicate al punto 10. Il materiale destinato allo smaltimento deve essere tenuto lontano da sostanze incompatibili secondo il punto 10. Si sconsiglia di mischiare gli scarti di questo prodotto con altri rifiuti. I contenitori dei rifiuti devono essere muniti di dispositivi per la compensazione della pressione, ad es. chiusure ventilate. Il materiale che non può essere riutilizzato, trattato o riciclato dovrebbe essere smaltito in una struttura autorizzata in conformità alle disposizioni nazionali, statali e locali. In funzione delle disposizioni, i metodi di trattamento dei rifiuti possono comprendere ad esempio la messa a discarica o l'incenerimento.

13.1.2 Imballi non ripuliti

Raccomandazione:
Gli imballi possono contenere quantità pericolose di idrogeno. Non riutilizzare i contenitori non puliti e non riempire con altri materiali: i residui di prodotto possono reagire a contatto con materiale incompatibile. Gli imballi vuoti devono essere puliti (privi di residui e di condensa, puliti con una spatola). Gli imballi devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali / nazionali vigenti. Gli imballi che non possono essere ripuliti devono essere destinati, come la sostanza, allo smaltimento.

13.1.3 Codice rifiuto (CE)

Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR .....: Non applicabile
RID .....: Non applicabile
IMDG .....: Non applicabile
ICAO/IATA .....: Non applicabile

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR .....: Non applicabile
RID .....: Non applicabile
IMDG .....: Non applicabile
ICAO/IATA .....: Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR .....: Non applicabile
RID .....: Non applicabile
IMDG .....: Non applicabile
ICAO/IATA .....: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR .....: Non applicabile
RID .....: Non applicabile
IMDG .....: Non applicabile
ICAO/IATA .....: Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si devono osservare le informazioni importanti in altri capitoli.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto alla rinfusa in navi cisterna.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Osservare le disposizioni locali e nazionali.

Per informazioni sull'etichettatura fare riferimento al capitolo 2 del presente documento.

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III):

Non applicabile

Ulteriori disposizioni, limitazioni e divieti:

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: Non applicabile

Regolamento (UE) n. 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi - ALLEGATO I. PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI: Non applicabile

Regolamento (UE) n. 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi - ALLEGATO II. PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE: Non applicabile

Indicazioni sullo stato di registrazione internazionale

Se sono disponibili informazioni rilevanti relative a singoli inventari delle sostanze, queste sono riportate di seguito.

Giappone	**ENCS** (Handbook of Existing and New Chemical Substances): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Australia	**AIIC** (Australian Inventory of Industrial Chemicals): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Cina	**IECSC** (Inventory of Existing Chemical Substances in China): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Canada	**DSL** (Domestic Substance List): Questo prodotto non è elencato o non in conformità con l'inventario delle sostanze.
Filippine	**PICCS** (Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Stati Uniti d'America (USA)	**TSCA** (Toxic Substance Control Act Chemical Substance Inventory): Tutti i componenti di questo prodotto sono elencati come attivi o sono conformi all'inventario delle sostanze.
Taiwan	**TCSI** (Taiwan Chemical Substance Inventory): Questo prodotto non è elencato o non in conformità con l'inventario delle sostanze.
Spazio economico europeo (SEE)	**REACH** (Regolamento (CE) nr. 1907/2006): Indicazione generale: gli obblighi di registrazione risultanti da produzione o importazione nel SEE da parte dei fornitori menzionati al paragrafo 1, vengono ottemperati da essi. Gli obblighi di registrazione risultanti dall'importazione nel SEE da parte di clienti o altri utilizzatori a valle, dovranno essere ottemperati da essi.
Corea del Sud (Repubblica di Corea)	**AREC** (Legge per la registrazione e la valutazione delle sostanze chimiche: "K-REACH"): Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi al proprio interlocutore usuale.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il risultato della valutazione della sicurezza non richiede l'indicazione di scenari d'esposizione e di impieghi nella scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Prodotto

Le indicazioni fornite dal presente documento si basano sullo stato delle nostre conoscenze al momento della revisione. Esse non costituiscono una garanzia delle caratteristiche del prodotto descritto ai sensi delle norme di legge riguardanti la garanzia.

La messa a disposizione di questo documento non esonera il destinatario del prodotto dalla sua responsabilità di rispettare le vigenti leggi e disposizioni relative al prodotto. Ciò vale in particolare per la successiva distribuzione del prodotto o di miscele o articoli da esso derivanti in altri campi del diritto, nonché per diritti di marchio di terzi. Se il prodotto descritto viene trattato o mescolato con altre sostanze, le indicazioni fornite in questo documento non possono essere trasferite al nuovo prodotto risultante, a meno che ciò non venga espressamente menzionato. Se il prodotto viene reimballato, sarà compito del destinatario allegare le informazioni necessarie riguardanti la sicurezza.

WACKER limita l'uso dei suoi prodotti nel corpo umano o in contatto con liquidi biologici o mucose. Per ulteriori informazioni si prega di osservare la nostra Health Care Policy su www.wacker.com. WACKER può annullare eventuale(i) obbligo/obblighi di fornitura nel caso in cui non venga rispettata la Health Care Policy.

16.2 Indicazioni supplementari:

Nelle indicazioni numeriche la virgola indica il punto decimale. Tratti verticali sul bordo sinistro indicano delle modifiche rispetto alla versione precedente. Questa versione sostituisce tutte le precedenti.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ABEK - Filtri multi-range A, B, E, K; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose; APF - Fattore di Protezione Assegnato; CAS No. - Numero di registro CAS (Chemical Abstracts Service); DFG - Associazione tedesca per la ricerca; DIN - Istituto tedesco per la standardizzazione; DOC - carbonio organico disciolto; d/w - giorni per settimana; EC / CE / EG - Comunità Europea; EC50 / CE50 - concentrazione efficace mediana; ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; ED - interferente endocrino; EG-RL - metodo di prova ai sensi del Regolamento 440/2008; EN - Norma europea; ERC - categoria a rilascio nell'ambiente; g/cm³ - grammi per centimetro cubo; h - ora(e); H-Code - codifica per le indicazioni di pericolo; hPa - ettopascal; IATA Regs - Normative sulle merci pericolose dell'Associazione internazionale per il trasporto aereo (IATA);IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi;IC50 / CI50 - concentrazione inibitoria mediana;IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi; IMDG Code - Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose; ISO - Organizzazione internazionale di normazione; LC50 / CL50 - concentrazione letale mediana; LD50 / DL50 - dose letale mediana; LOAEC - concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso; LOAEL - livello più basso a cui si osserva un effetto avverso; MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; mg/g - milligrammi per grammo; mg/kg - milligrammi per chilogrammo; mg/l - milligrammi per litro; mg/m³ - milligrammi per metro cubo; min - minuti; mJ - millijoule; mm - millimetro; mm²/s - millimetro quadro per secondo; mPa.s - millipascal-secondi; MSDS / SDB / SDS - scheda dati di sicurezza; Concentrazione priva di effetti avversi osservati; NOAEL - dose priva di effetti avversi osservati; NOEC - concentrazione senza effetti osservati; NOEL - dose priva di effetti osservati; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; PBT - persistente, bioaccumulabile, tossico; PC - categoria di prodotto; P-Code - codifica per i consigli di prudenza; ppm - parti per milione; PROC - categoria dei processi; RCP - procedura di calcolo reciproco; RID - Regolamento per il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SU - settore d'uso; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; Vol% - percentuale in volume; UN-Nr. - Numero ONU per le merci pericolose; vPvB - molto persistente, molto bioaccumulabile

- Fine della scheda dati di sicurezza -